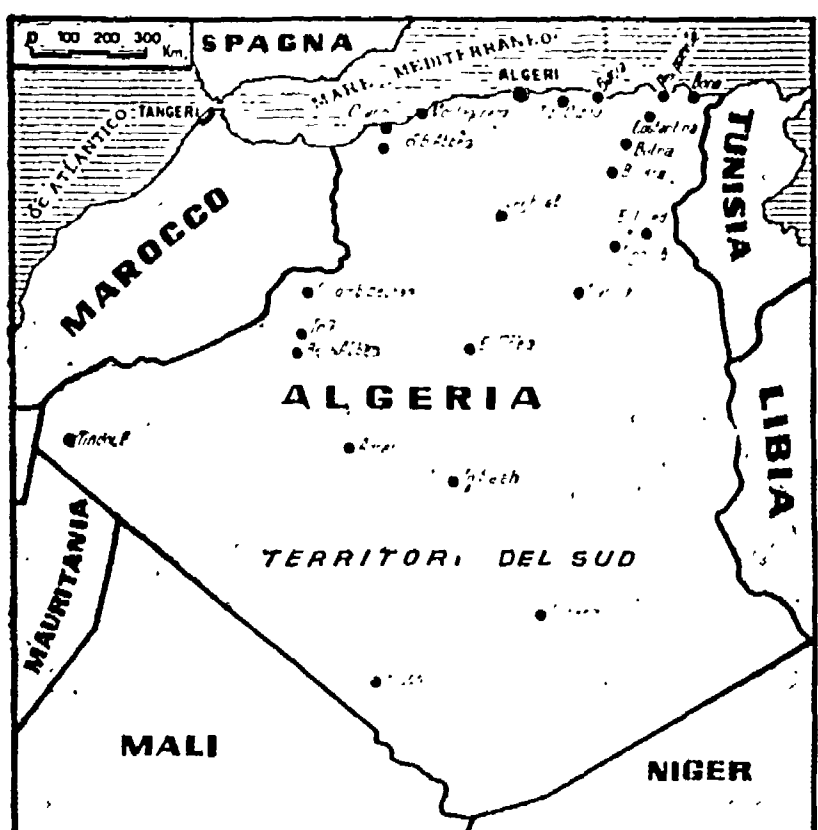


Il governo francese non ha più il controllo della situazione

Scontri aperti a Orano tra l'F.L.N. e l'O.A.S.

Altri sanguinosi attentati - Nuovo messaggio speciale della radio pirata dell'OAS: «Gli aranceti rifioriranno ben presto» - 51 algerini evadono dal carcere di Orleansville



ALGERI, 12. — Nuovi attentati dell'OAS hanno ucciso e ferito oggi in Algeria. Alcuni terroristi, da bordo di un'auto in moto, hanno fatto fuoco a Orano su un gruppo di portuali musulmani in attesa di iniziare il lavoro. Cinque di essi sono rimasti feriti. Nella giornata di ieri 33 attentati avevano causato 9 morti e 41 feriti. L'emittente clandestina di Salan ha lanciato oggi un nuovo messaggio: «dopo le sigarette sono accese», adesso è la volta «gli aranceti rifioriranno». Campagna psicologica? bluffs? preparazione di un nuovo colpo di forza? E' difficile pronunciarsi nettamente. Durante la trasmissione clandestina di oggi, lo speaker ha invitato tutti gli abitanti delle città algerine ad accumulare riserve di viveri per due mesi. Quelli che ne hanno la possibilità, devono anche comprare per almeno diecimila franchi.

Ma il centro dove la situazione è più drammatica è Orano dove FLN e OAS si fronteggiano apertamente e dove le autorità francesi sono state virtualmente estromesse dai terroristi fascisti. L'OAS regna nei quartieri europei, l'FLN controlla quelli arabi. Le autorità sono praticamente prigioniere negli edifici dell'amministrazione, quando non sono passate dalla parte dell'OAS, come ha fatto gran parte della polizia.

I musulmani che abitavano nei quartieri europei o nelle zone di confine si stanno trasferendo nei quartieri arabi e così fanno anche gli europei, naturalmente in senso inverso. Ventimila operai musulmani su 40.000

sette mesi di Philippe Grumbach, direttore del settimanale parigino «L'Express».

Rinviate le trattative per Biserta

TUNISI, 12. — L'agenzia ufficiale tunisina Tunis Afrique Presse informa che la delegazione tunisina ai negoziati con la Francia per Biserta non partirà da Tunisi alla data precedentemente annunciata per sopravvenute «divergenze in merito ai metodi dei negoziati». I colloqui franco-tunisini erano stati fissati per il 15 gennaio a Parigi.

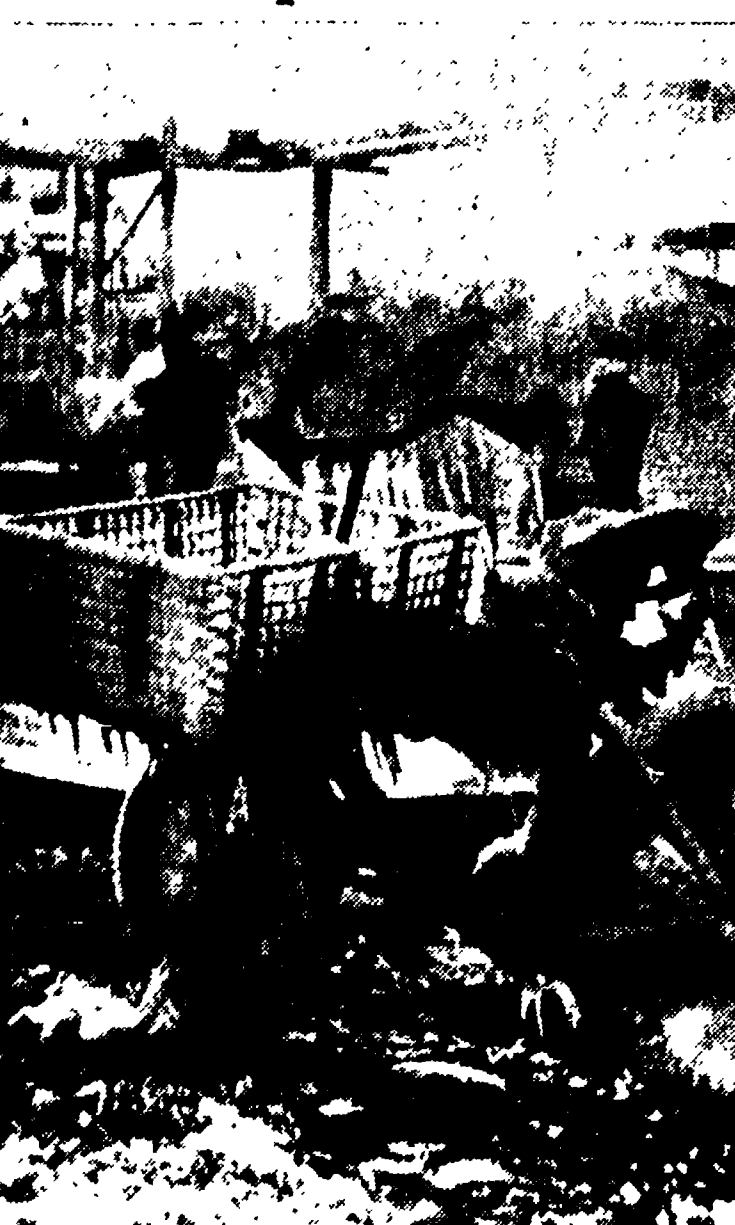
Mikoian ad Accra s'incontra con Nkruma

ACCRA, 12. — Anastas Mikoian ha oggi fatto visita al presidente della Repubblica del Ghana, Kwame Nkruma. I due statisti hanno avuto un'amichevole conversazione, nel corso della quale sono state discusse questioni concernenti l'ulteriore sviluppo della cooperazione e dell'amicizia fra il Ghana e la Unione Sovietica.

Mikoian aveva in precedenza visitato la sede del Partito popolare della Convenzione, accolto da Crabbe, segretario esecutivo del comitato centrale, e da un numeroso gruppo di membri del partito e di funzionari, che gli hanno fatto una calorosa accoglienza.

Crabbe ha calorosamente salutato l'ospite ed ha espresso la fiducia che la visita rafforzerebbe ulteriormente i contatti fra i due paesi e fra i due partiti. Mikoian ha risposto sottolineando il grande contributo dato dal partito di Nkruma alla rinascita del Ghana.

Freddo polare in USA



LOUISVILLE (Kentucky). — Il freddo che ha fatto toccare temperature al di sotto dello zero, ha provocato una scena piuttosto singolare. Vigili del fuoco accorsi per domare un incendio che si era sviluppato in una fabbrica di gomma sintetica, hanno dovuto affrontare una tremenda esplosione, hanno lottato con i getti d'acqua delle pompe a bicicletta di un postino che si trovava nei pressi. Di lì a poco l'acqua, per la bassa temperatura, ha formato una pittoresca crosta di ghiaccio intorno alla bicicletta. (Telefoto A.P. - Unità)

Continuazioni dalla 1ª pagina

FIUMICINO

mettere a posto tutti i diffamatori appena le sue cose saranno sistemate.

FANFANI E SEGNI. Di ritorno dal Marocco, dove si era recato in visita ufficiale insieme al ministro degli Esteri, l'onorevole Fanfani ha reso ieri pomeriggio una breve dichiarazione ai giornalisti all'aeroporto di Ciampino. «Con le scuole professionali», con le quali ha detto, «con la raffineria SAMIR realizzata dall'ENI a Mohammedia e le officine di montaggio per auto FIAT a Casablanca, abbiamo dimostrato nei giorni scorsi quanto sia già concreta la cooperazione italo-marocchina». Ha aggiunto ancora che tale cooperazione può essere sviluppata, ha rinnovato i ringraziamenti del governo italiano al re del Marocco, al governo e al popolo marocchino ed ha invitato un «saluto cordiale» agli italiani che laggiù lavorano «con tenacia e dignità». A ricevere il presidente del Consiglio e l'on. Segni erano i ministri Scelba, Giardina, Tessitori, Bosco, Trabucchi, Sullo e Zaccagnini, numerosi sottosegretari, il capo della polizia, il vice-segretario della DC, on. Salizzoni e gli funzionari di Palazzo Chigi e del Ministero degli Esteri.

Segni si rimetterà in viaggio oggi stesso per raggiungere Bruxelles e partecipare alla riunione del Consiglio dei ministri della CEE che ha dato luogo, come è noto, a contrasti molto acuti circa la seconda fase di attuazione del MEC.

SOCIALISTI

I commenti della stampa italiana al CC socialista possono dividersi, grosso modo, in due gruppi: quelli dei giornali che parlano di «salto nel buio» o quasi appena sentono parlare di un centro-sinistra purchista — il Tempo, tanto per fare un esempio — fino a quelli dei giornali che variano se muovono sulla linea dell'incanto DC-PSI. I fogli della prima categoria affermano senz'altro che il PSI vuole imporre alla DC «una scelta socialista» e quindi ne ricavano la conclusione che la strada è sbarrata a qualsiasi incontro. A sostegno di tale dogma richiamano un articolo dell'Osservatore di Milano, dove si legge che i socialisti, «come i cattolici e i comunisti», sono caduti in questa trappola. Fra gli ultimi, l'ex presidente della repubblica Vincent Auriol, al quale Duvverger allude, senza nominarlo.

L'autore dell'articolo mette in dubbio le «buone intenzioni» di certi uomini. Ma avverte che «anche i liberali e i democratici cristiani italiani entrano nel primo governo Mussolini, dove i fascisti avevano solo quattro ministri su quattro-tordici». Il pacifismo interno di una sinistra simile condurrebbe agli stessi risultati.

Duvverger nega che l'OAS possiede i mezzi per scatenare la guerra civile nelle metropoli. «Ma essa agita un altro spauracchio destinato ad indebolire e dividere le forze democratiche: l'anticomunismo».

Qui si chiude il primo articolo.

SAVERIO TUTINO

quale ha detto che le conclusioni del CC socialista possono «utilmente ispirarsi al processo che deve portare alla costituzione di una nuova maggioranza governativa di centro-sinistra».

Il socialista on. Cattani si è dichiarato soddisfattissimo ed ha invocato, a sostegno della bontà della linea di maggioranza, il fatto che la sinistra ha accettato la piattaforma economica «pur tenendo di estral dal contesto politico generale». Operazione, quest'ultima, definita artificiosa.

Intervenendo nella polemica con una nota dell'agenzia Argos, la sinistra socialista polemizza con chi ritiene possibile una nuova astensione del PSI nei confronti di un governo che si dimostrasse sperimentalmente più avanzato dell'attuale. «Il futuro governo», dice l'agenzia, «sarà qualificato dalle scelte operate in base alla volontà o meno di realizzare una effettiva svolta a sinistra nel Paese, quale quella indicata dal documento programmatico del P.S.I. Non è sulla base del confronto fra l'attuale governo e il futuro che un giudizio potrà essere dato, ma sulla base del confronto tra le esigenze poste dai socialisti e il programma del nuovo governo. Se la crisi di governo dimostrerà la non disponibilità altrui, i socialisti non potranno che trarne le logiche conseguenze. Per la sinistra socialista, la non disponibilità della DC di Moro e dei dorotei è un fatto acquisito da tempo. Ma se la verifica programmatica porterà a una dimostrazione pubblica delle intenzioni del sostenuto governo, sarà possibile che non sarà soltanto la sinistra socialista a sostenere nel futuro la necessità di una più decisa lotta alla DC e di una aperta denuncia delle sue intenzioni».

MOSCA

stato accompagnato al ministero degli Esteri sovietici da un esperto dell'amministrazione delle questioni tedesche e di Berlino, Jenkins. Questi non ha però partecipato ai colloqui. E' possibile quindi che, parallelamente alle conversazioni tra l'ambasciatore ed il ministro, altre se ne siano svolte tra esperti americani ed esperti sovietici del problema tedesco.

A proposito del discorso di Kennedy sullo stato della Unione, la stampa sovietica pubblica oggi una corrispondenza della TASS che ne riassume i passi essenziali, citando tra l'altro la frase di Kennedy che prevede la possibilità di condurre trattative «purché ciò risulti opportuno».

Kruscev ha parlato intanto oggi a Mosca, nella seconda giornata di lavoro della conferenza degli agricoltori bielorussi. Il suo intervento non è stato ancora diffuso. Un breve resoconto fornito da Radio Mosca indica tuttavia che si è trattato di un discorso ampio, dedicato ad una analisi delle possibilità di sviluppo produttivo che si offrono alla Repubblica e «vigorosamente critico» nei confronti delle insufficienze verificatesi nell'esecuzione dei programmi.

Il rapporto alla conferenza era stato tenuto ieri da Muzorov, primo segretario del Comitato centrale della Repubblica. Anche il relatore, dopo essersi soffermato sugli obiettivi che si pongono nel quadro del programma di specializzazione su scala nazionale, aveva rilevato i danni arrecati all'agricoltura bielorussa dal sistema di rotazione ad erba e l'insufficienza dei legami tra gli istituti di ricerca tecnico-scientifici e le aziende.

COOPERAZIONE

classe operaia — hanno allungato il tiro: esigono certezza di lavoro e di reddito, in condizioni di civiltà e modernità, con la valorizzazione e la qualificazione delle forze giovanili e femminili, con l'assunzione di effettivi e moderni poteri di gestione aziendale, sotto tutti gli aspetti.

Essere certo soddisfatti da prospettive di scarne ed onerose assegnazioni individuali di terra, poste immediatamente in condizioni di isolamento, alla mercé del monopolio, della speculazione sul mercato, del fisco. Solo le prospettive associazionistiche, intimamente congiunte con la piena ed adeguata assegnazione di ammodernamenti e di trasformazioni che elevino il reddito, alterino la fatica, rendano più civile l'esistenza, possono razionalmente interessare e conseguentemente muovere le masse agricole, verso la riforma.

La cooperazione agricola oggi esistente ha assolto a questa funzione? Miceli ha risposto: poco, troppo poco e molto discontinuamente. Potremmo — ha detto — dilungarci in un bilancio di tutti gli aspetti positivi dei successi che pure abbiamo ottenuti. Preferiamo sottolineare che il lavoro tra le aziende delle cooperative, la lotta generale per la riforma, la lotta antimonopolistica e per il rinnovamento delle strutture. In particolare: la cooperazione per la conduzione dei terreni non ha fatto fare alcun sensibile passo in avanti ai braccianti e ai

contadini per l'acquisizione di nuove terre; 2) nelle cooperative di conduzione collettiva permangono anacronistici rapporti sociali nei confronti delle donne e dei giovani; 3) la cooperazione per la trasformazione dei prodotti ha avuto una sensibile espansione ma ha accreditato il mito della possibilità di un'azione risolutiva solo nella fase extracampesina, e spesso ha aiutato a trascurare gli effettivi interessi del piccolo produttore puntando su una astratta difesa del prodotto; 4) nel settore della vendita collettiva dei prodotti, pur conseguendo positivi risultati, si è trascurato di attaccare le organizzazioni che sono causa della strozzatura speculatrice del mercato (MEC, banche, trust di esportazione, Federconsorzi).

Tutti i tipi di cooperative esistenti nell'agricoltura hanno ereditato di potere e dover risolvere in proprio e senza coordinamento la questione degli investimenti, venendo meno ad una lotta per imporre un diverso orientamento dell'impiego del pubblico denaro nel settore agricolo. Al fondo di queste carenze sta una grave situazione funzionale di tutto il movimento cooperativo e di alcuni settori che in genere sono al di fuori della Lega, stanno alcuni errori di indirizzo: principalmente la contrizione di non dover porre a base dell'organizzazione e dell'azione cooperative la corrente politica, cioè l'esigenza di contribuire a radicali mutamenti strutturali dell'agricoltura, e nel non collegare il successo dell'attività cooperativa alla lotta contro le forze che a tali mutamenti si oppongono.

La cooperazione, la relazione di Miceli ha posto il problema di un rinnovamento della cooperazione agricola, della sua linea politica, dei suoi obiettivi immediati e di più largo respiro, dei suoi strumenti di azione, della sua stessa vita interna. Miceli ha indicato gli obiettivi del prodotto, con criteri chiamati a dibattere ed approvare, principalmente nei seguenti punti: 1) costituzione di altre cooperative di braccianti, di mezzadri, di coltivatori; 2) costituzione di cooperative che operino nella prima fase, vale a dire in quella aziendale; 3) indirizzare l'attività degli impianti esistenti verso un legame permanente con i soci, rivendicando i fondi statali e l'affidamento alle cooperative degli impianti nuovi previsti dal Piano verde; 4) promuovere, specie nel Mezzogiorno, la costituzione di nuove cooperative di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli; 5) organizzare l'esportazione cooperativa dei prodotti agricoli; 6) estendere rapidamente le prime esperienze di forme nuove, come i consorzi di miglioramento e il consorzio tra i bielorussi e i collaboratori nelle altre organizzazioni; 7) promuovere lo sviluppo di uno sviluppo economico democratico e basato sulle riforme di struttura.

Le conclusioni della relazione hanno toccato due punti: la necessità di un collegamento e di un'alleanza con tutte le forze che si battono per la riforma agraria (sede di questo coordinamento debbono essere le conferenze comunali dell'agricoltura); la necessità di una maggiore democrazia in primo luogo portando a posti di direzione più donne e più giovani. Senza reticenze — ha concluso Miceli — è necessario che la cooperazione, cominciando da questo congresso, rivendichi una scelta a sinistra che non si ferma a rivendicare una vecchia politica ma assicuri al paese una nuova direzione capace di contrastare e limitare il potere dei monopoli, di rinnovare le strutture economiche e sociali del paese.

Nel pomeriggio è iniziata la discussione che proseguirà nella giornata di oggi.

AVVISI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI 1. 50
ASTA - VIA LATINA 39 - per
sgombero locali liquidiamo:
MOBILI antichi - moderni, letti,
pranzo, salotti, armadi, scrivanie.
MACCHINE SCRIVERE - CALCOGRAFICHE - Stampatori - LAMPADARI - TAPPETI Persiani - Nazionali.
QUADRI - MINIATURE - TELEVISORI - SPECCHIERI.
SERVIZI Piatti - Thé - Caffè - Bicchieri.
PREZZI BASSISSIMI!!!!

11) LEZIONI COLLEGI 1. 50
STENOGRAFIA - Dattilografia - 1.000
macchine - VIA SAN GIUSEPPE
al Vomero 20 Napoli.

14) MEDICINA IGIENE 1. 50
A.A. SPECIALISTA venero,
pelle, disfunzioni sessuali. Dott.
MAGGIORANI - VIA S. Vito
14, 49 FIRENZE - Tel. 258.971.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle
«soie» disfunzioni e debolezze
sessuali di origine nervosa, psichica o endocrina. (Nervosismo,
deficienze ed anomalie sessuali).
Visite pre-matrimoniali. Dott. P.
MAGGIORANI - VIA S. Vito
14, 49 FIRENZE - Tel. 258.971.
in: Stazioni Termali
Orafo: 9-12-18 escluso il sabato
pomeriggio e festivi. Fuori
orario: su appuntamento. Tel. 474.784
A. Com. Roma 18619 del 28-11-1954

Si arruolano per liberare l'Irian



GIACARTA — Migliaia di giovani indonesiani chiedono di arruolarsi nelle file dell'esercito nazionale per prender parte alla liberazione della Nuova Guinea. Ecco uno dei posti di arruolamento

(Telefoto ANSA - Unità)

Crisi nel governo Frondizi

Il fatto si ricollega al grande sciopero dei ferrovieri — Lettera del Presidente Kennedy perché l'Argentina si schieri contro Cuba

BUENOS AIRES, 12. — Una nuova crisi è scoppiata in seno al governo argentino. Due ministri, quello dei trasporti Arturo Acevedo, e quello dell'economia, Alberto Aleman, hanno rassegnato le dimissioni per disaccordo sulla politica da seguire circa la «riorganizzazione» delle ferrovie nazionali.

Di recente il governo di Buenos Aires aveva deciso di chiudere alcuni tratti di strada ferrata e di licenziare

Si dimettono due ministri

re 7500 ferrovieri con il pretesto di voler liquidare i deficit delle ferrovie. Ma quella misura provocava uno sciopero di ben 43 giorni del personale del settore. Acevedo ha rassegnato le dimissioni perché le misure da lui presentate non sono state integralmente accolte dal governo.

A sua volta il titolare del dicastero dell'economia, Aleman, si è dimesso in segno di solidarietà con Acevedo. Il presidente Frondizi ha

Clamorose rivelazioni di una rivista svedese

Un mercenario provocò la fine di Hammaraskjoeld

Il sicario, un ex ufficiale dell'esercito belga aveva tentato di dirottare l'aereo verso un aeroporto occupato dai katanghesi

PARIGI, 12. — Tutti i giornali francesi pubblicano con molta evidenza, oggi, informazioni raccolte dalla rivista svedese Se, sulla misteriosa morte di Hammaraskjoeld. Il segretario dell'ONU sarebbe morto perché Cimbombe avrebbe tentato d'impadronirsi del suo aereo, attraverso un mercenario che era riuscito a salire a bordo. Il mercenario sarebbe un ex-tenente dell'esercito belga, membro del «servizio attivo», organizzazione di spionaggio diretta da europei al servizio del Katanga. Il diciassettesimo cadavere scoperto accanto ai resti dell'apparecchio sarebbe quello di questo tenente.

Il giornalista svedese Thindstrom ha raccolto questo testimonio da un capitano dell'esercito belga, che è stato al servizio del Katanga per sei mesi.

«Il nostro uomo» — avrebbe raccontato il capitano — aveva avuto l'ordine di costringere, armi alla mano, il pilota di Hammaraskjoeld ad atterrare a Kolwezi, aeroporto occupato dai katanghesi, a 480 km. circa da Elisabethville, allorché il nostro agente a bordo ordinò al pilota di dirigersi su Kolwezi, quest'ultimo tentò probabilmente d'innaffiarlo, facendo un giro del territorio dell'Angola. Forse poi ha cercato di far perdere l'equilibrio al nostro agente, con una improvvisa «picchiata». Ma trovandosi ad altezza non sufficiente, finì con l'infrangersi al suolo.

L'ipotesi avanzata dalla rivista svedese era già cir-

colata, come si ricorderà, in certi ambienti politici, nell'autunno scorso.

Dal canto suo il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) ha chiesto al segretario generale delle Nazioni Unite di costituire una commissione indipendente con l'incarico di condurre una inchiesta sulla morte del suo rappresentante nel Congo, Georges Olivet. L'inchiesta dovrebbe stabilire in particolare le circostanze ed indicare i responsabili della morte di Olivet che, dopo essere misteriosamente scomparso da Elisabethville, fu ritrovato cadavere alla periferia della capitale katanghesa, nascosto sotto uno strato di terra.

Nella lettera indirizzata al segretario dell'ONU, il presidente del CICR afferma che il comitato non può lasciare impunito tale delitto il quale «colpisce l'emblema stesso della Croce Rossa».

11 nuovi arresti nella Corea meridionale

SEUL, 12. — Il Consiglio militare supremo della Corea meridionale ha annunciato oggi la scoperta di due complotti intesi ad assassinare il presidente della giunta, generale Jung Hui Park, ed altri membri del governo. Sono stati arrestati undici civili, considerati responsabili dei due complotti.

I nuovi arresti, che seguono di pochi giorni l'irrogazione di alcune condanne a

ALFREDO REICHLIN

Direttore

Michele Melillo

Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4535

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19

Telefono: Centrale numero 1.450.351, 1.450.352, 1.450.353, 1.450.354, 1.450.355, 1.450.356, 1.450.357, 1.450.358, 1.450.359, 1.450.360, 1.450.361, 1.450.362, 1.450.363, 1.450.364, 1.450.365, 1.450.366, 1.450.367, 1.450.368, 1.450.369, 1.450.370, 1.450.371, 1.450.372, 1.450.373, 1.450.374, 1.450.375, 1.450.376, 1.450.377, 1.450.378, 1.450.379, 1.450.380, 1.450.381, 1.450.382, 1.450.383, 1.450.384, 1.450.385, 1.450.386, 1.450.387, 1.450.388, 1.450.389, 1.450.390, 1.450.391, 1.450.392, 1.450.393, 1.450.394, 1.450.395, 1.450.396, 1.450.397, 1.450.398, 1.450.399, 1.450.400, 1.450.401, 1.450.402, 1.450.403, 1.450.404, 1.450.405, 1.450.406, 1.450.407, 1.450.408, 1.450.409, 1.450.410, 1.450.411, 1.450.412, 1.450.413, 1.450.414, 1.450.415, 1.450.416, 1.450.417, 1.450.418, 1.450.419, 1.450.420, 1.450.421, 1.450.422, 1.450.423, 1.450.424, 1.450.425, 1.450.426, 1.450.427, 1.450.428, 1.450.429, 1.450.430, 1.450.431, 1.450.432, 1.450.433, 1.450.434, 1.450.435, 1.450.436, 1.450.437, 1.450.438, 1.450.439, 1.450.440, 1.450.441, 1.450.442, 1.450.443, 1.450.444, 1.450.445, 1.450.446, 1.450.447, 1.450.448, 1.450.449, 1.450.450, 1.450.451, 1.450.452, 1.450.453, 1.450.454, 1.450.455, 1.450.456, 1.450.457, 1.450.458, 1.450.459, 1.450.460, 1.450.461, 1.450.462, 1.450.463, 1.450.464, 1.450.465, 1.450.466, 1.450.467, 1.450.468, 1.450.469, 1.450.470, 1.450.471, 1.450.472, 1.450.473, 1.450.474, 1.450.475, 1.450.476, 1.450.477, 1.450.478, 1.450.479, 1.450.480, 1.450.481, 1.450.482, 1.450.483, 1.450.484, 1.450.485, 1.450.486, 1.450.487, 1.450.488, 1.450.489, 1.450.490, 1.450.491, 1.450.492, 1.450.493, 1.450.494, 1.450.495, 1.450.496, 1.450.497, 1.450.498, 1.450.499, 1.450.500, 1.450.501, 1.450.502, 1.450.503, 1.450.504, 1.450.505, 1.450.506, 1.450.507, 1.450.508, 1.450.509, 1.450.510, 1.450.511, 1.450.512, 1.450.513, 1.450.514, 1.450.515, 1.450.516, 1.450.517, 1.450.518, 1.450.519, 1.450.520, 1.450.521, 1.450.522, 1.450.523, 1.450.524, 1.450.525, 1.450.526, 1.450.527, 1.450.528, 1.450.529, 1.450.530, 1.450.531, 1.450.532, 1.450.533, 1.450.534, 1.450.535, 1.450.536, 1.450.537, 1.450.538, 1.450.539, 1.450.540, 1.450.541, 1.450.542, 1.450.543, 1.450.544, 1.450.545, 1.450.546, 1.450.547, 1.450.548, 1.450.549, 1.450.550, 1.450.551, 1.450.552, 1.450.553, 1.450.554, 1.450.555, 1.450.556, 1.450.557, 1.450.558, 1.450.559, 1.450.560, 1.450.561, 1.450.562, 1.450.563, 1.450.564, 1.450.565, 1.450.566, 1.450.567, 1.450.568, 1.450.569, 1.450.570, 1.450.571, 1.450.572, 1.450.573, 1.450.574, 1.450.575, 1.450.576, 1.450.577, 1.450.578, 1.450.579, 1.450.580, 1.450.581, 1.450.582, 1.450.583, 1.450.584, 1.450.585, 1.450.586, 1.450.587, 1.450.588, 1.450.589, 1.450.590, 1.450.591, 1.450.592, 1.450.593, 1.450.594, 1.450.595, 1.450.596, 1.450.597, 1.450.598, 1.450.599, 1.450.600, 1.450.601, 1.450.602, 1.450.603, 1.450.604, 1.450.605, 1.450.606, 1.450.607, 1.450.608, 1.450.609, 1.450.610, 1.450.611, 1.450.612, 1.450.613, 1.450.614, 1.450.615, 1.450.616, 1.450.617, 1.450.618, 1.450.619, 1.450.620, 1.450.621, 1.450.622, 1.450.623, 1.450.624, 1.450.625, 1.450.626, 1.450.627, 1.450.628, 1.450.629, 1.450.630, 1.450.631, 1.450.632, 1.450.633, 1.450.634, 1.450.635, 1.450.636, 1.450.637, 1.450.638, 1.450.639, 1.450.640, 1.450.641, 1.450.642, 1.450.643, 1.450.644, 1.450.645, 1.450.646, 1.450.647, 1.450.648, 1.450.649, 1.450.650, 1.450.651, 1.450.652, 1.450.653, 1.450.654, 1.450.655, 1.450.656, 1.450.657, 1.450.658, 1.450.659, 1.450.660, 1.450.661, 1.450.662, 1.450.663, 1.450.664, 1.450.665, 1.450.666, 1.450.667, 1.450.668, 1.450.669, 1.450.670, 1.450.671, 1.450.672, 1.450.673, 1.450.674, 1.450.675, 1.450.676, 1.450.677, 1.450.678, 1.450.679, 1.450.680, 1.450.681, 1.450.682, 1.450.683, 1.450.684, 1.450.685, 1.450.686, 1.450.687, 1.450.688, 1.450.689, 1.450.690, 1.450.691, 1.450.692, 1.450.693, 1.450.694, 1.450.695, 1.450.696, 1.450.697, 1.450.698, 1.450.699, 1.450.700, 1.450.701, 1.450.702, 1.450.703, 1.450.704, 1.450.705, 1.450.706, 1.450.707, 1.450.708, 1.450.709, 1.450.710, 1.450.711, 1.450.712, 1.450.713, 1.450.714, 1.450.715, 1.450.716, 1.450.717, 1.450.718, 1.450.719, 1.450.720, 1.450.721, 1.450.722, 1.450.723, 1.450.724, 1.450.725, 1.450.726, 1.450.727, 1.450.728, 1.450.729, 1.450.730, 1.450.731, 1.450.732, 1.450.733, 1.450.734, 1.450.735, 1.450.736, 1.450.737, 1.450.738, 1.450.739, 1.450.740, 1.450.741, 1.450.742, 1.450.743, 1.450.744, 1.450.745, 1.450.746, 1.450.747, 1.450.748, 1.450.749, 1.450.750, 1.450.751, 1.450.752, 1.450.753, 1.450.754, 1.450.755, 1.450.756, 1.450.757, 1.450.758, 1.450.759, 1.450.760, 1.450.761, 1.450.762, 1.450.763, 1.450.764, 1.450.765, 1.450.766, 1.450.767, 1.450.768, 1.450.769, 1.450.770, 1.450.771, 1.450.772, 1.450.773, 1.450.774, 1.450.775, 1.450.776, 1.450.777, 1.450.778, 1.450.7